

# Viaggiando tra i giochi enigmistici

Un passatempo intelligente, con aspetti tipici della mentalità per vivere il giorno, in vacanza

di MAURO NAVONA e GIUSEPPE RIVA

Cambiare una lettera in una frase fatta o in un titolo (*Il consiglio dei m/s-inistri; La grande i/a-illusione*) è un accorgimento molto usato per giochi di parole e battute scherzose. Ve lo riproponiamo applicato ai giochi enigmistici in versi.

Meccanismi simili sono poi oggetto anche della seconda parte di questa puntata, in cui ripareremo dei giochi crittografici.

## CAMBI SOLITI E INSOLITI

Il *cambio di vocale* (**fungo / fango; frazione / frizione; distrazione / distruzione**) e il *cambio di consonante* (**foggia / foglia; canestro / capestro; allevamento / allenamento**) sono tra gli schemi più classici e usati nei giochi enigmistici. Ne presentiamo due esempi svolti in versi, il primo con soluzione e l'altro da risolvere.

Cambio di vocale (10) (*Ciampolino*)

### Avvocatuccio al mare

*Tipo da spiaggia, nella sua pochezza non dimostra una gran capacità; ma alla mano ed assai male in arnese a praticare il "foro" stenterà.*

Soluz.: secchiello / succhiello

1) Cambio di consonante (13) (*Pindaro*)

### Moglie bisbetica

*Va ben che ricca sia, ma all'occasione le pensa tutte pur di fare storie e mi par giusto se ne stia nei limiti se vuol lasciar di sé buona impressione.*

Il primo termine, astratto, è ben definito pur senza veri bisensi; per il secondo il bisenso più marcato è *impressione*, ma si pensi anche ai *limiti*.

Questi sono gli schemi più comuni, ma ci sono altri tipi di *cambio*, ugualmente belli, anche se un po' insoliti per il minor numero di combinazio-

ni possibili, quali il *cambio di genere*, in cui nel passaggio dal maschile al femminile la parola muta completamente di significato (**baro / bara; scapolo / scapola**); il *cambio di lettera* (**siringa / stringa; fantasia / fantasma**); il *cambio di finale* (**gola / golf; collana / collant**); il *cambio di estremi* (**moglie / foglia; terraglia / serraglio**).

Ve ne diamo ancora due esempi, di cui il secondo da risolvere.

Cambio di lettera (5) (*Kinzica*)

### Poliziotto scrupoloso

*Ostentando fermezza nell'arresto, con l'usato ritegno ci ha bloccato... ché a far d'ogni erba un fascio in ogni campo questo sostanzialmente si è seccato!*

Soluz.: freno / fieno

2) Cambio di finale (5) (*Pinin*)

### Il declino di Moreno Argentín

*Quest'Argentín, con passi programmati, faceva divertir gli appassionati. Ora è un pezzo che non nasconde più anche certe inferiori posizioni.*

Ovviamente "argentín" da nome proprio di un ciclista diventa, nella soluzione, "dell'Argentina".

## CURIOSITA' ENIGMISTICHE

I cambi, chiamati nel '600 *bisticci*, sono sempre stati usati per epigrammi e definizioni spiritose.

Curzio Malaparte così definì, alludendo anche alla sua bassa statura, un noto personaggio politico di cui ovviamente non condivideva le idee: **Mens vana in corpore nano**.

In Dante il *bisticcio* è molto frequente. Nel suo poema troviamo, tra tanti altri giochi di parole, questi *cambi di vocale*: "le vene vane"; "il seguente canto canta"; "io fui per ritornar più volte volto" ecc.